



una sola famiglia umana

Proposte per l'Anno Scolastico 2016-2017
per la Scuola Primaria



Caritas diocesana di Macerata
caritas@diocesimacerata.it

UNA SOLA FAMIGLIA UMANA

Proposte per l'anno scolastico 2016-2017

INTRODUZIONE

La Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia propone nell'A.S. 2016-2017 il progetto *'Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro'*, al fine di sensibilizzare le giovani generazioni al diritto universale al cibo, tenendo presenti le connessioni con i temi della buona finanza e della costruzione di un mondo di pace.

Il mondo attuale è segnato da elementi di forte crisi che tagliano trasversalmente i paesi industrializzati e quelli a basso reddito. Cresce a livello internazionale l'esigenza di riflettere sulle prospettive di un impegno globale verso il superamento degli squilibri mondiali e delle condizioni di povertà in cui ancora si trova una parte importante della popolazione del pianeta, nel Sud ma sempre più anche nel Nord.

L'impegno necessario a proporre e sperimentare un cambiamento verso un mondo più giusto e accogliente per tutte le donne e uomini del pianeta deve partire dal riconoscere l'importanza di un fondamentale legame di relazione tra gli uomini. "Tema generatore" della campagna è riconoscersi parte dell'unica famiglia umana, come unica possibile risposta della comunità umana alla vergogna della fame e della persistente situazione di squilibrio e ingiustizia.

Questo tema sarà articolato attraverso l'approfondimento di una tematica principale, quella del cibo: non c'è diritto al cibo se non si regola la finanza, evitando fenomeni speculativi sui prezzi dei generi alimentari e di accaparramento delle risorse naturali; non c'è buona finanza se non si introducono nuovi principi volti a regolare le concentrazioni di potere, i conflitti di interesse e a promuovere relazioni rivolte al bene comune e alla pace; e viceversa non c'è pace durevole se non è fondata sulla giustizia sociale e sul rispetto dei diritti di tutte le donne e gli uomini di oggi e delle generazioni future, tra cui quello essenziale del cibo.

Questi temi saranno trattati sullo sfondo della questione della salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento al tema del cambiamento climatico: la custodia e la salvaguardia del pianeta deve essere un elemento centrale nella costruzione di nuove relazioni economiche e sociali, che sollecitano l'impegno diretto di ciascuno in termini di partecipazione/democrazia/cittadinanza, articolata sia a livello locale che nazionale.

«Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo», per usare le parole del Mahatma Gandhi, è necessario sollecitare l'impegno di tutti nella costruzione di un nuovo modello di relazioni, di governo globale e locale, di produzione, di consumo, di stile di vita, di trasformazione del conflitto in nuove relazioni di pace.

CHI SVILUPPA LE ATTIVITÀ?

La Caritas Diocesana, fedele alla sua vocazione originaria che la vede avere una prevalente funzione pedagogica, ha tra i suoi obiettivi principali quello educativo. Destinatari privilegiati sono i giovani l'obiettivo è quello di sensibilizzarli ai temi della povertà, della solidarietà, della cittadinanza attiva e dell'impegno personale, tramite l'incontro con la Caritas, i suoi progetti e i suoi volontari. La Caritas intende fare proprio questo: investire sui giovani come risorsa per un cambiamento che parta dai ragazzi stessi. Accompagnare i ragazzi all'incontro con l'altro e i suoi bisogni per maturare in una crescita personale che li porti a vivere la solidarietà come uno stile di vita.

Il cammino intrapreso dalla Caritas Diocesana è conforme all'oggetto del Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e CARITAS ITALIANA intitolato *“Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale”*. Questo accordo nasce nella convinzione che sia necessaria un'alleanza educativa per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese, per questo motivo le due istituzioni si impegnano a promuovere tra gli studenti e i giovani una serie di attività volte a sostenere il valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti (cfr .Protocollo di intesa MIUR e CARITAS ITALIANA, www.istruzione.it).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere la consapevolezza e l'impegno, negli ambienti educativi ed associativi sul tema dei gravi squilibri socio-economici che caratterizzano il pianeta e che costringono centinaia di milioni di persone a condizioni di vita inumane, precludendo loro il godimento di diritti fondamentali.

DESTINATARI

Diretti: gli alunni delle scuole primarie. Potranno partecipare le classi III - IV e V degli istituti scolastici del territorio diocesano.

Indiretti: i docenti e le famiglie dei ragazzi coinvolti che, attraverso la partecipazione e il racconto delle esperienze dei ragazzi, saranno sensibilizzati ai temi del progetto.

PERCORSI EDUCATIVI

I percorsi descritti sono una serie di proposte che possono essere consequenziali negli anni o slegati al percorso di studi.

Chi ha già aderito al progetto, negli anni passati, può scegliere con quale percorso proseguire.

1° ANNO

- **“Una sola famiglia umana, cibo per tutti. È compito nostro”**

Tematica: Cibo giusto per tutti

Il diritto al cibo è riconosciuto come uno dei diritti umani fondamentali. Si tratta a tutt'oggi di un diritto negato ad una parte consistente della popolazione del pianeta: è consapevolezza comune che più di un miliardo di persone si trovi attualmente priva di cibo adeguato, in quantità e qualità. L'attuale

crisi internazionale ha reso ancor più vulnerabile la situazione di masse ingenti di persone già colpite dalla fame, a cui si contrappone però una sempre maggiore diffusione dello spreco dei beni alimentari, e delle malattie legate all'obesità.

Si tratta di una situazione che ha le sue radici in scelte politiche ed economiche dannose, responsabili di dinamiche di produzione, distribuzione, e sistemi di commercio internazionale sconsiderati segnate da gravi squilibri. È necessario invece sviluppare nuovi modelli, in grado di garantire il diritto al cibo, favorendo il protagonismo dei gruppi più svantaggiati, puntando su sistemi di produzione basati sulla valorizzazione del territorio e sul legame tra produzione agricola e gestione degli ecosistemi.

2° ANNO

- **“Una sola famiglia umana, prendersi cura della Casa comune”**

Tematica: Pace e Creato

Una delle principali cause della fame è sempre di più il cambiamento climatico e, in generale, il degrado ambientale. La fertilità della terra è legata strettamente alla biodiversità che l'industrializzazione agricola sta riducendo. L'inquinamento delle risorse ambientali, della terra, dell'acqua, le rende indisponibili per la rigenerazione. L'aumento delle temperature causate da un'economia che sfrutta innanzitutto l'energia fossile provoca eventi catastrofici e l'accelerazione di processi quali la desertificazione e l'innalzamento dei livelli dei mari e degli oceani. La questione ambientale e del cambiamento climatico è quindi strettamente connessa a quella della povertà e delle disuguaglianze. La cura dell'ambiente deve essere parte di una trasformazione politica e dei modelli di produzione e consumo fondata sui principi di giustizia sociale e di equità inter-generazionale. Per questo ci vuole una mobilitazione di tutte le persone, delle popolazioni, affinché i decisori politici adottino nuovi obiettivi per la lotta al cambiamento climatico e alla riduzione delle disuguaglianze.

3° ANNO

- **“Una sola famiglia umana, un mondo di Pace”**

Tematica: Una finanza al servizio dell'uomo

La questione della pace e della fraternità fra i popoli è, ora più che mai, di fondamentale importanza, se si vuole dare soluzione durevole ai problemi. Esistono numerosi fattori che ostacolano la pacifica convivenza, e sono responsabili di squilibri, instabilità, guerre e conflitti che si riverberano nella fame; si tratta di elementi radicati nelle scelte dei popoli e dei loro governanti e che riguardano questioni politiche, economiche, sociali e ambientali, tra le quali stanno assumendo sempre più rilevanza i conflitti per l'accaparramento delle terre.

Il sistema finanziario globale è uno dei meccanismi internazionali che ha maggiormente contribuito all'attuale crisi internazionale. Questa dinamica è il frutto di relazioni finanziarie squilibrate e di un sistema di regole mal funzionante, che ha favorito comportamenti speculativi e finalizzati al guadagno di pochi nel breve periodo, a danno di molti, generando dinamiche e rischi sistemici che colpiscono tutti i paesi del mondo. Tutto questo colpisce i paesi del Sud del mondo, in modo particolarmente severo, con la speculazione finanziaria i prezzi dei generi alimentari sono schizzati in alto generando le cosiddette “guerre del pane” e nuova fame.

È necessario quindi agire sull'insieme dei fattori, che limitano un percorso in questa direzione, promuovendo equità nella distribuzione delle risorse, democrazia, partecipazione politica, efficaci strutture di governo nazionale ed internazionale, e processi di disarmo globale significativi ed efficaci.

STRUTTURA DEI PERCORSI EDUCATIVI

L'insegnante potrà decidere di aderire al progetto per uno o più anni: non è richiesta un'adesione triennale.

I percorsi saranno condotti da operatori Caritas, giovani del Servizio Civile Nazionale, animatori del Progetto Policoro e volontari della Caritas diocesana.

La struttura di seguito descritta è valida per tutte le tematiche.

- **1 FASE – PROGETTO IN CLASSE**

Tre incontri in classe della durata di 2 ore:

- Il primo per la presentazione della campagna e primo avvicinamento al tema;
- il secondo per l'approfondimento attraverso delle attività;
- il terzo incontro sarà invece un incontro più pratico, per sperimentare con mano, ciò di cui si è parlato da svolgere in classe o in una uscita. Possono essere previste visite guidate ad aziende agricole e zootecniche, ai mercati ortofrutticoli, ai supermercati, ai panifici e ai frantoi perché sono un valido supporto all'azione didattica, senz'altro la rendono più efficace, piacevole e propositiva.

Gli incontri, guidati da operatori Caritas, saranno svolti durante l'orario scolastico affrontando il tema in maniera ludico-educativa e adattato in base all'età di riferimento cercando di stimolare il confronto all'interno della classe così da rendere i ragazzi protagonisti.

- **2 FASE – CONCORSO**

In questa fase i bambini dovranno realizzare tramite la tecnica del disegno dei fumetti sui temi trattati in classe così potranno diventare portavoce di un messaggio importante: tutti gli abitanti della terra hanno diritto a un cibo sano e di vivere in un ambiente salubre.

Questo periodo di rielaborazione è pensato per dare la possibilità ai bambini, con l'aiuto degli insegnanti, di approfondire le tematiche svolte in classe continuando la riflessione e attualizzazione dei contenuti proposti dal percorso.

L'obiettivo di questa fase è quello di dare origine a buone prassi avendo la possibilità di coinvolgere anche le famiglie degli alunni; la programmazione e la realizzazione di questo specifico momento sarà a carico degli insegnanti che potranno rivolgersi ai responsabili del progetto, sempre a disposizione per un'eventuale collaborazione.

Tutti i fumetti faranno parte di un concorso, aperto a tutte le scuole partecipanti. Gli elaborati dovranno essere consegnati alla Caritas diocesana che si occuperà di allestire una mostra (indicativamente nel mese di maggio 2017) aperta alla cittadinanza. La Giuria prenderà in esame i materiali pervenuti e durante un evento si svolgerà la premiazione del concorso.

Nel lavorare insieme agli insegnanti, vorremmo costruire un percorso educativo che rimanga davvero nel cuore dei giovani. Non richiediamo in generale ai docenti un grosso investimento di tempo ma piuttosto una condivisione e un camminare al nostro fianco dall'inizio alla fine della progettualità.

PARTNER PROGETTO

- Progetto Policoro;
- Ufficio scuola diocesano;
- Botteghe Equo e solidali di Macerata, Tolentino e Recanati;
- Centro sperimentale di educazione interculturale CiSei.

RUOLO DEL DOCENTE REFERENTE

Il percorso di formazione prevede la partecipazione attiva del docente, sia di religione sia curricolare, che affiancato da operatori, parteciperà agli incontri ed al dibattito in classe e nelle uscite.

Per tutti i docenti è previsto un incontro di formazione e sensibilizzazione, durante il quale saranno illustrati obiettivi, attività e finalità del percorso pensato. A disposizione degli insegnanti ci sarà un sussidio.

Data l'importanza fondamentale della partecipazione in classe, non si svolgeranno attività senza la costante presenza degli insegnanti. L'insegnante accompagnerà la classe nella fase della rielaborazione dell'esperienza vissuta predisponendo un continuum di attività (2 FASE) da condividere con gli animatori della Caritas.

COSTI

I materiali formativi e di coordinamento saranno forniti gratuitamente.

Eventuali spese per lo sviluppo del progetto (assicurazione, spostamenti, viaggi, ecc) saranno a carico dei destinatari del progetto e delle scuole coinvolte, se non diversamente specificato.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Dal 1 settembre sarà disponibile richiedere alla Caritas diocesana la scheda di candidatura per dichiarare l'interesse e la partecipazione ai percorsi educativi. La scadenza per la raccolta delle disponibilità è prevista per il 15 ottobre 2016.

Le schede dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail della Caritas oppure consegnate a mano al responsabile del progetto Elisa Merlini.

CONTATTI

Telefono: Ufficio - 0733/232795
Elisa Merlini - 344/2433269

Web: www.caritas.diocesimacerata.it/

E-mail: caritas@diocesimacerata.it

Facebook: Caritas Macerata
Cibo per tutti Macerata